

STORIA GLOBALE

Guido Abbattista

Laurea Magistrale Interateneo in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea
Anno accademico 2021-2022

[Moodle](#) enrolment key: **GLOBHIST**

Lezione 5.3

Le relazioni tra Europa e la Cina in età moderna

L'impero Qing nel Settecento: i fondamenti economici

Dinamiche della storia globale

- Una globalizzazione estesa, ma discontinua e limitata (masse continentali non ancora penetrate)
- Diseguaglianze economiche **contenute** tra aree ad alto livello di incivilimento
- Progresso delle scoperte e consolidamento/razionalizzazione dei sistemi coloniali e di commercio oltremare; ma...
- Un *ancient regime* universale

Sistemi economici comparabili delle civiltà eurasiatiche

- Prevalenza dell'agricoltura
- Convivenza di economia di sussistenza e di economia di scambio e di proto-industria rurale
- Crisi di sussistenza e meccanismi malthusiani
- Forti disequaglianze economiche
- Permanenze di elementi strutturali di “civiltà materiale” tradizionale e presenza di elementi di mutamento e di transizione

I sistemi politici in Occidente e in Oriente

- Monarchia e dispotismo
- Drastica separazione nel modo di organizzazione del potere politico e del governo tra Occidente e Oriente alla fine del '700
- Senso e consapevolezza di crescente divaricazione politica
- Profonda distanza nel modo di organizzazione delle relazioni internazionali (consolidamento in Occidente del sistema dell'equilibrio; equilibrio contro gerarchia e tributo)

Relazioni economico-politiche Occidente-Oriente a metà Settecento

- Modello tradizionale risalente al Seicento
- Sistema delle compagnie monopolistiche
- Culmine della tratta
- Sviluppi del secondo Settecento: espansione territoriale in India, l'India come grande laboratorio
- Supremazia marittima dell'Inghilterra e visione globale delle strategie navali e belliche britanniche (aspetti della missione Macartney come iniziativa strategica globale)
- Perdurante marginalità della Cina nel sistema delle relazioni internazionali rispetto alle ripercussioni della Rivoluzione in America Latina, America caraibica, Egitto e impero ottomano, Indonesia (Giava dominio inglese 1811-1816)
- La Cina resta ai margini durante gran parte del Settecento, sotto Qianlong (1736-1796) e ancora all'inizio del regno di Jiaqing (1796-1820)

La Cina Qing

- Imperatore Kangxi (periodo di regno: 1662- 1722)
[J. Spence, *Emperor of China: Self-Portrait of K'ang-Hsi* (1974)]
- Imperatore **Yong Zhen** (quarto figlio, regno: 1723-1735)
- Imperatore **Qian Long** (quinto figlio, regno: 1736-1795)
- Imperatore **Jia Qing** (quinto figlio, regno: 1796-1820)

Situazione della Cina nel tardo regno di Qianlong

- Sconfitta della resistenza anti-mancese nella Cina del Sud e annessione di Taiwan (1683-1895)
- Ristabilimento dell'ordine interno sotto Kangxi (1680) e stabilizzazione delle frontiere interne dell'Asia («the Manchu reconstruction of Imperial order»): la *pax tatarica*
- Apice della potenza imperiale (contrasto con l'impero Moghul)
- Massima estensione: 18 province, Manciuria, Taiwan, Mongolia (interna ed esterna), **Tibet** (conquistato 1722, sistema di commissari, ribelle 1759, ricondotto all'ordine; 1906: supremazia cinese, 1910, sovranità diretta), territori dell'Asia centrale
- Stati tributari: Nepal, Birmania, Corea, monarchie del sud-est asiatico
- Nessuna forza espansiva di tipo colonizzatore (differenza con la Russia) o religioso o di tipo strategico (mancanza di rivali salvo la Russia)
- Sfruttamento semi-coloniale in Mongolia, insediamento di cinesi Han provenienti dalle sovrappopolate province centrali
- Tendenziale indebolimento finanziario a causa dei costi dell'impegno militare centro-asiatico (similitudine con la situazione europea)

Situazione economica della Cina del tardo periodo Qing

- Fioritura economica grazie anche alla mancanza di potenze antagoniste o centri di potere secondari rivali: una «rivoluzione economica» medievale
- Coincidenza tra centro economico e centro politico e conseguente minore vulnerabilità
- Agricoltura molto sviluppata fin dall'epoca Tang (sec. VII-X) e Song (X-XIII sec.) e più progredita che in Occidente per quantità e qualità
- Specializzazione regionale e zona economica-chiave del sud-est risicolo
- Commercio a lunga distanza, costruzioni navali, canalizzazione, sistema monetario, lavorazioni industriali di prodotti agricoli (zucchero, legno e seta)
- Industria tessile domestica, industria mineraria e metallurgica
- Espansione della domanda di lusso e di massa: funzionariato, ceto mercantile, ma anche masse di coltivatori
- Nuova rinascita economica sotto i Ming e sotto i Qing dopo il 1680 sulle basi pre-esistenti: aumento della quota di produzione per il mercato; **continuità strutturali di lungo periodo**

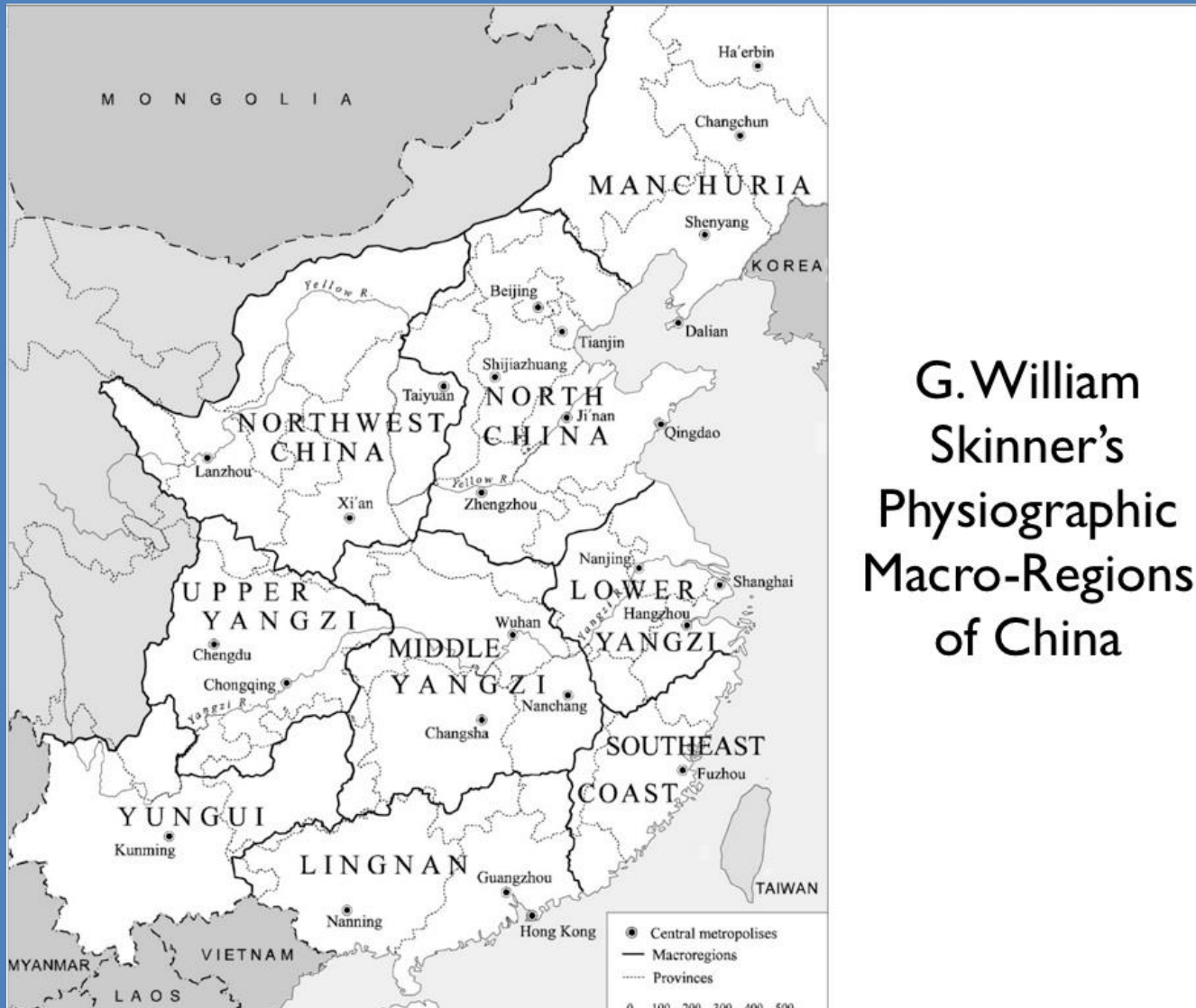
Sistema tridimensionale di macroregioni

- Tre dimensioni dello sviluppo storico di lungo periodo (dai Song [X-XIII sec.] ai Qing) in alternativa ai cicli dinastici o alle singole unità amministrative
 1. Nove macroregioni con centro e periferia in base a criteri geo-idrografici
 2. Sistemi di mercato in ciascuna macro-regione formati da reti di villaggi (circa 18) attorno a una città-mercato
 3. Cicli o onde lunghe di 150-300 anni legati agli andamenti interni alle macroregioni e riscontrabile fino al presente

Skinner e le continuità strutturali di lungo periodo

- **Physiographic macroregions of China** is a term suggested by an American anthropologist G. William Skinner as a subdivision of China Proper into **nine areas** according to the drainage basins of the major rivers and other travel-constraining geomorphological features. They are distinct in terms of environment, economic resources, culture and more or less interdependent histories with often unsynchronized developmental macrocycles. They were described in Skinner's landmark essays in *The City in Late Imperial China* (1977)

Le macroregioni fisiografiche di Wm. Skinner



G. William
Skinner's
Physiographic
Macro-Regions
of China

Caratteristiche macroregionali diverse

- Cina settentrionale (grande Muraglia e Yangzi):
 - Coltura asciutta
 - Dimensioni medie della proprietà più elevate che nel sud, rara locazione, scarsa concentrazione della proprietà
 - Bassa produttività, diffusione di bracciantato
 - Economia domestica collegata in rete di scambi
- Cina meridionale:
 - Regioni risicole ad alta produttività
 - Predominio della fittavolanza e della piccola impresa familiare
- Aree interne di più recente colonizzazione (sec. XVIII)
 - Elevata speculazione
 - Accaparramento di terreni incolti e sistemi a cascata di affitti e subaffitti
 - Secondo alcuni storici dell'economia qui si hanno gli inizi del capitalismo rurale

La proprietà della terra

- Teorica proprietà suprema del suolo spettante al sovrano
- Fin dall'epoca Tang (VII-X sec.) esistono di fatto la proprietà privata e un mercato della terra
- Ampia diffusione di disponibilità personale di suolo
- Tendenziale scomparsa di costrizioni extra-economiche sul mercato
- Forme di servitù personale scomparse o limitate a forme volontarie nel sec. XVIII

Stratificazione sociale nelle campagne

- Contadini proprietari produttori autonomi e signori fondiari
- Lavoratori salariati
- Fittavoli e, nel sec. XVIII, consuetudine di contratti di locazione scritti (un sistema informale di diritto privato relativo al contratto civile esteso anche al settore manifatturiero e mercantile)
- Monetizzazione dei canoni e dei rapporti di lavoro
- Sopravvivenza di consuetudini tradizionali a limitare il meccanismo di mercato (influenza sul mercato dei rapporti di clan o di famiglia)
- Feudalesimo ?

Feudalesimo ?

- Storici odierni non ammettono più il ricorso a un concetto di «feudalesimo» indistinto e onnicomprensivo per la Cina dai Tang ai Qing
- «Economia signorile» dispiegata nel sec. XVIII come evoluzione del feudalesimo antico (pre-Tang)
- Signoria fondiaria di varia consistenza (**gentry**), fittavolanza, forme miste di conduzione (proprietà-affitto)
- Sec. XVIII: fluidità delle barriere sociali, mancanza di distacco netto tra grandi proprietari e masse contadine povere
- Passaggio da ricchezza mercantile a condizione di **gentry** come percorso di avanzamento verso più elevato *status* sociale (inserimento dei figli nei ranghi dell'amministrazione) con prestigio e doveri verso i contadini
- Assenza di privilegi aristocratici ereditari, ma condizione di **gentry** essenziale per garantire il successo transgenerazionale

Finanziarizzazione dell'economia rurale

- Prestito attivo e passivo
- Traffici mercantili

Miglioramento delle condizioni di sfruttamento del suolo

- Contratti a lungo termine o illimitati
- Rendita fissa anziché proporzionale
- Vivace mercato di titoli fondiari ed elevata commercializzazione dell'economia rurale (artigianato domestico, produzione per il mercato)
- Sfruttamento intensivo, parcellizzazione, paesaggio rurale «a già
- Incremento produttivo pari alla forte crescita demografica nel corso del sec. XVIII

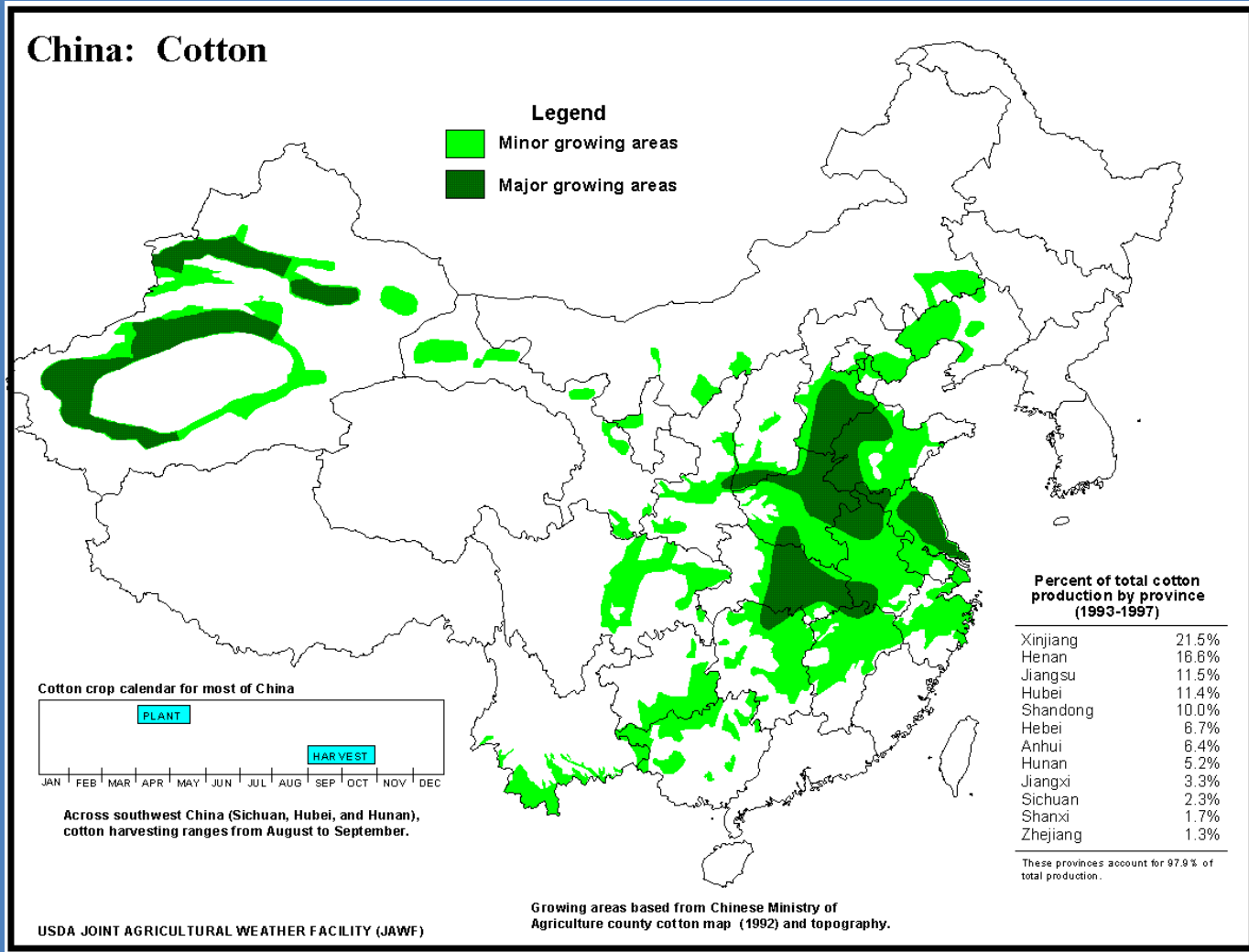
Dinamiche economiche di epoca Qing: le campagne

- Esplosione demografica, aumento produttivo e mancanza di adattamento malthusiano
- Nuove varietà cerealicole (mais), patata, arachide di provenienza americana
- Intensificazione del lavoro e aumento della produttività per ettaro
- Condizioni di vita contadine *inferiori* alla media dei Francesi e superiore ai Russi
- Posizione giuridica migliore: diffusione della proprietà
- Maggiore società rurale del mondo, ma non paese esclusivamente rurale
- Importatore di riso a seguito di processi di sostituzione con colture commerciali (tè e gelso)

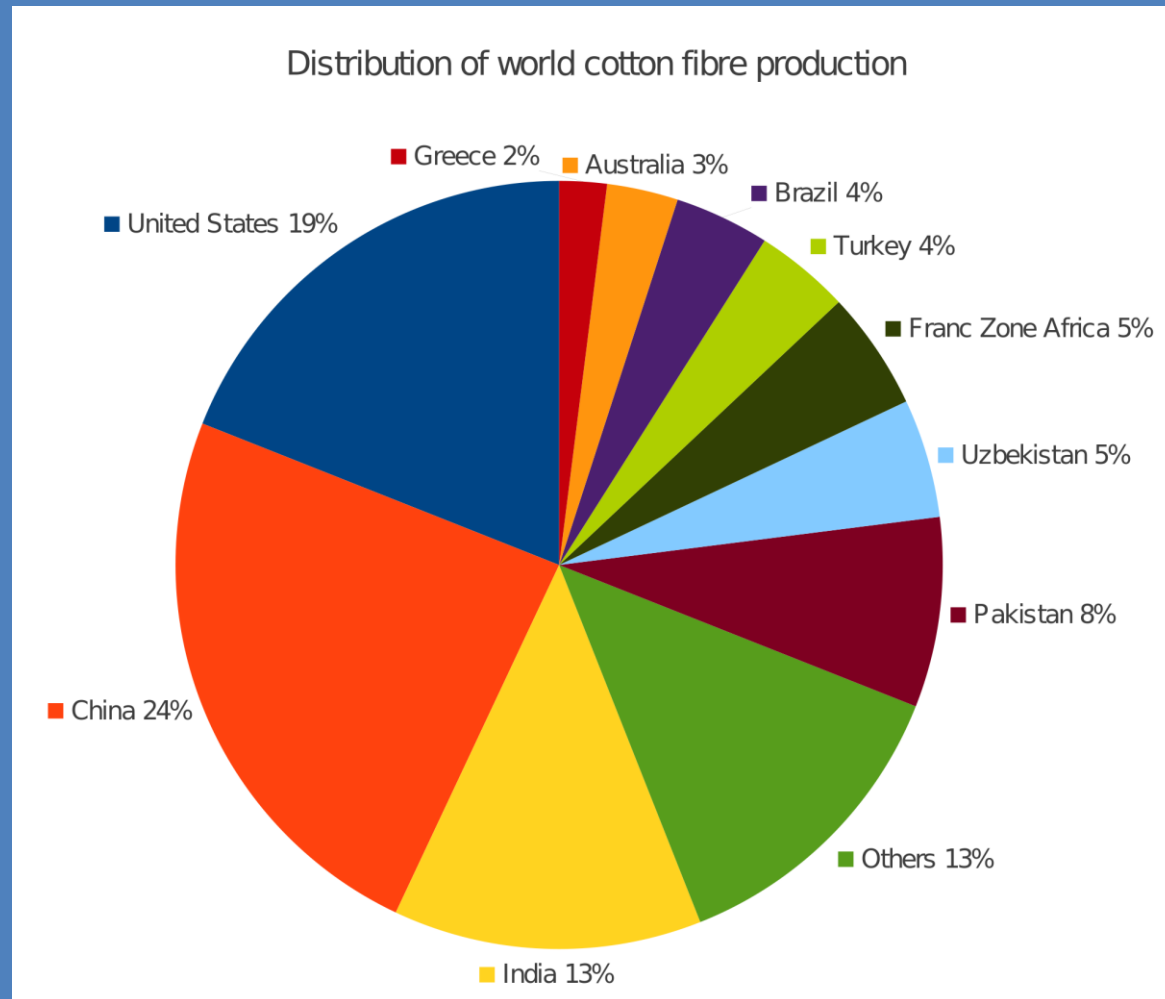
Manifattura

- Manifattura artigianale di elevato livello per l'esportazione: porcellana, lacca, carta, seta; e per il consumo interno: cotone, tè, seteria
- Importanza della produzione di **seta** nell'economia domestica contadina: controllo dell'intero ciclo, esclusa la fabbricazione dei tessuti più ricercati
- Manifatture imperiali con lavoratori salariati e laboratori privati di varie dimensioni
- Le sedi imperiali della seta: Nanjing, Suzhou e Hangzhou
- Produzione per la corte: massimo sviluppo negli anni '40 del '700
- Produzione privata per il mercato interno ed esterno
- Importanza preponderante della produzione di **cotone** per l'interno (materia prima locale o importata): produzione a nord, lavorazione a sud
- Prevalenza di lavorazione domestica, grande laboriosità e produttività

Aree di produzione del cotone in Cina



Distribuzione della produzione di cotone nel mondo



Commercio della seta

- Apparizione tardiva nel Mediterraneo (1257, ruolo dei Mongoli)
- Commercio con Giappone e sud-est asiatico
- Grande sviluppo con l'arrivo degli Europei
- I Portoghesi esportatori di seta cinese in Giappone
- Sete grezze esportate a Manila e di qui in Messico e poi lavorate in America a sostituire le sete spagnole (la seta cinese è pagata con argento americano)
- Seta inizialmente più importante di altri prodotti nei traffici inglesi (a fine '700 però: seta 15 %, tè 81 %)

Commercio di cotone

- Esportazione di «nanchino» («nankeen») in sviluppo a fine '700 e al culmine 1810-1830 (zone di produzione nel basso Yangzi)
- Principale ditta inglese a inizio '800: Jardine & Matheson, qualità superiore ai cotoni di Manchester



La porcellana

- Manifatture di Jingdezhen (Jiangxi: area di Nanjing): decine di migliaia di addetti, unità produttive di varia dimensione, presenza di manifatture imperiali (in calo nel '700) e imprese private di artigiani indipendenti
- Rifornimento della corte imperiale e produzione per il mercato interno
- Massimo volume di esportazioni verso l'Europa: 1740-1760
- Adattamento alla domanda esterna, committenza europea
- Sviluppo del collezionismo

Caratteri economici complessivi della Cina del '700

- Crescente commercializzazione
- Mobilità verticale e orizzontale e attenuazione delle gerarchie sociali
- Attenuazione di vincoli extra-economici
- Fin dal '500 afflusso di argento in Cina e disponibilità di liquidità
- Monetizzazione dei tributi
- Sviluppo di imprese private in settori come la produzione di sale, zucchero, carta, legno, industria estrattiva (rame dello Yunnan), ritiro dell'autorità statale
- Situazione niente affatto stazionaria: lungo ciclo iniziato in epoca Song, fase espansiva nella tarda epoca Ming, espansione settecentesca verso un assetto fortemente commercializzato
- Divisione interregionale del lavoro
 - riso: Hunan, Hubei, Jiangxi – alto corso dello Yangzi - verso le aree densamente urbanizzate e popolate del delta e verso il nord;
 - banchieri nello Shanxi;
 - commercianti nel Fujian
- Autosufficienza economica, scarsa incidenza dell'esportazione eppure crescente inserimento nelle dinamiche globali a causa dei flussi di argento

Du Halde

«Il commercio che viene praticato all'interno della Cina è tanto vasto da non poter essere paragonato ai traffici mercantili di tutta l'Europa. Le province sono come singoli regni, che scambiano i propri prodotti. Il commercio unisce i popoli della Cina e reca abbondanza in tutte le città»¹²⁰. E ancora: «I più vivaci mercati europei forniscono solo una debole immagine dell'incredibile massa di uomini che si vedono in quasi tutte le città cinesi, occupati ad acquistare e vendere tutti i tipi di merci»¹²¹.